



Periodico mensile della missione cattolica italiana Albis

Anno 15 Aprile 89 No 4

## La VOCE

### I testimoni di Geova bussano alla porta . . .

*Qualche volta per essere prossimo, per fare carità, invece di aprire la porta, occorrerà chiuderla.*

*Perchè la prima carità è quella della VERITÀ. Se uno volesse a tutti i costi convincerci che due più due fanno cinque, nessuno pensa che si debba accettare quello che dice, per mostrare che vogliamo bene anche a lui.*

*Sono parole introduttive al nostro tema; un tema che vuol essere un servizio alla comunità, allorchè due signori sorridenti e gentili bussano alla porta di casa e con insistenza vogliono parlare di una «Buona notizia» contenuta nella Bibbia, o almeno lasciare un fascioletto da leggere comodamente.*

*Alle diverse obiezioni di chi non vuole ascoltarli:*

*«Non mi interessa . . . ho la mia religione . . . siamo cristiani . . . ho da fare . . . ecc.»*

*I testimoni di Geova sono allenati a dare diverse risposte, con la preghiera di ascoltarli, anche solo per una volta.*

*Perciò, se uno gli ha dato ascolto anche solo per gentilezza, se li vedrà tornare a più riprese e con insistenza.*

*Se poi il discorso inizia, mette la persona in difficoltà, se questa non conosce la Bibbia o non conosce i metodi dei testimoni di Geova, il*

*cui scopo è quello di minare la fede altrui, rimpiazzandola con la loro.*

*Spesso si trovano persone anche ben intenzionate, ma emotivamente impressionabili che diventano Testimoni di Geova.*

*Senza contare il numero, molto maggiore di persone che, pur non diventando Testimoni di Geova, restano colpite dal dubbio, dall'incertezza, dal sospetto verso la Fede nella quale sono cresciute.*

**I TESTIMONI DI GEOVA, PASSANDO DI CASA IN CASA, PIÙ CHE CONTRIBUIRE ALLA SALVEZZA E ALLA BUONA COMPrensIONE DELLA BIBBIA, TURBANO LA FEDE, CON SPUNTI POLEMICI E USO INOPPORTUNO DI TESTI O DI ESPRESSIONI BIBLICHE.**

### DOSSIER: Testimoni di Geova



Come comportarsi  
Storia dei Testimoni di Geova  
Come sono organizzati  
Che giudizio dare  
Dottrina dei Testimoni di Geova  
Divinità di Cristo  
La Trinità  
Immortalità dell'anima  
Fine del Mondo  
La Croce di Cristo  
Le immagini  
Le trasfusioni  
Conclusione

## Come comportarsi

Gentilezza, verità e fermezza devono caratterizzare il cattolico che viene contattato dai Testimoni di Geova:

«Non vorrei mancare di gentilezza, ma non ho alcuna intenzione di ascoltarvi.»

«Perchè?»

«Perchè sono una persona libera e adulta e così ho deciso. Per favore, non voglio essere scortese, ma questa è la mia decisione. Vi prego non bussate più alla mia porta.»

Non si deve mai rispondere:

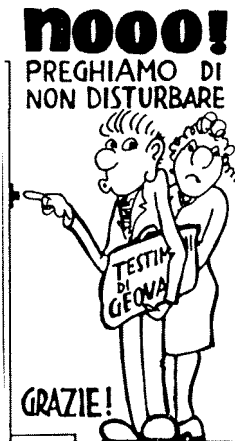
«Non ho tempo» perchè potrebbero rispondere: «Ripasseremo quando avrò tempo.»

Non dire mai: «Già conosco la Bibbia» se questo non è vero. Purtroppo la loro forza non sta nella «verità» che annunciano, ma nella nostra ignoranza sulla Bibbia.

Occorre quindi, prima studiare la Bibbia e poi caso mai discutere. Si deve anche tener presente che, in generale, i Testimoni di Geova, non sono aperti al dialogo; vogliono semplicemente imporre il loro punto di vista.

Tale punto di vista è che le verità nelle quali il credente ha fino adesso creduto non esistono nella Bibbia.

Ora prima di accettare la loro «Verità», un cristiano, che ha il minimo di buon senso deve chiedersi: «Conosco la Bibbia? ne ho una in casa?»



Chi ne possiede una, già può consapevolmente rifiutare quella che viene offerta dai Testimoni di Geova, facendo presente che esiste una Bibbia, frutto di studi e traduzioni sui testi originali e di rigore scientifico, e non la loro «Bibbia», che è solo una traduzione della versione inglese, resa dalla versione inglese del 1961, con la semplice consultazione degli antichi testi ebraico e greco.

SE UNO NON HA MAI AFFRONTATO LO STUDIO DELLA BIBBIA, PERCHÈ DOVREBBE FARLO SOTTO LA GUIDA DEL PRIMO CHE CAPITA PER CASA? PERCHÈ NON CHIEDERE SPIEGAZIONE A CHI È RESPONSABILE DI QUELLA CHIESA, CHE ESSI DICONO, HA INGANNATO? È inutile discutere sulla religione se non si hanno idee chiare su ciò in cui si dice credere. È DIFFICILE TROVARE, TRA I TESTIMONI DI GEOVA, CHI, PRIMA DI DIVENTARE TESTIMONI DI GEOVA, E MI RIFERISCO ALLA NOSTRA ZONA, SIA STATO UN FERVENTE CRISTIANO E SOPRATTUTTO BEN PREPARATO NELLA BIBBIA. E DIFATTI, I TESTIMONI DI GEOVA, SEMINANO DOVE NON SI CONOSCE LA BIBBIA, PROPRIO DOVE NON C'È CONTATTO CON LA CHIESA. LA STORIA DEL LORO FONDATORE E DEI SUOI SEGUACI NE È UN ESEMPIO LAMPANTE.

## Storia dei testimoni di Geova

*Il fondatore si chiamava CHARLES TAZE RUSSEL, ed era un giovane uomo di affari americano di Pittsburg.*

*Egli scoperse nel 1874 che, dalla morte degli apostoli, nessuno aveva più capito la BIBBIA, nessuno sapeva spiegarla correttamente.*

*Solo lui trovò per grazia soprannaturale, la chiave dell'interpretazione biblica, perchè Dio aveva previsto il suo intervento, e il suo tempo per porre fine all'ignoranza delle nazioni sulla parola divina.*

*Oltre che presbiteriano, era profondamente religioso, ma la dottrina della sua chiesa non lo soddisfaceva. Così passò più volte da una fede all'altra, e poichè non trovava in nessun luogo la religione che vagheggiava, fondò egli stesso un suo proprio gruppo di studio sulla Bibbia.*

*Scrisse i sette volumi STUDI SCRITTURISTICI, di cui egli diceva che erano più importanti della Bibbia stessa, perchè indispensabili alla retta interpretazione di questa.*

*Russel che disponeva di un discreto patrimonio, fondò nel 1881 la SOCIETÀ TORRE DI GUARDIA. La sua personalità era molto controversa: alcuni lo ritenevano bonario, altri un isterico.*

*Fece sensazione la sua infelice situazione coniugale, che finì con una separazione per adulterio.*

Egli aveva calcolato, attraverso la Bibbia, il ritorno di Gesù nell'anno 1874; prima del 1915 doveva compiersi la strage di Armagedone; il 1914 avrebbe dato inizio al regno millenaristico di Cristo.

Russel stesso si aspettava di andare in cielo nel 1914. Per quel momento i governi terreni e le chiese dovevano già essere tutti annietati. Il fatto che le sue profezie, che diceva fondate in modo incontrovertibile sulla Bibbia, non si avverassero, procurò a Russel molto dispiacere. «Vedò comunque una scappatoia: «Il Signore concede ancora un pò di tempo.»

La morte lo colse nel 1916, risparmiandogli altri disinganni.

Durante il governo dei successori di Russel fu introdotta la sovranità di Geova. La morte di Russel diede il segnale della battaglia per la sua successione alla presidenza della società.

Constatata la falsità e il fallimento delle sue profezie, molti membri della setta si separarono. A lui successe RUTHERFORD.

Superato il primo momento di smarrimento, Ruherford si mise a scrivere, per impegnare i suoi in una nuova ma più sicura attesa.

Col volume: **MILIONI DI UOMINI CHE ADESSO VIVONO NON MORIRANNO**, fissava la data del 1925 per la risurrezione degli antichi patriarchi e profeti; da quel giorno sarebbe cominciato il REGNO di GEOVA. Passò anche il 1925 in pieno fallimento.

Malgrado il fiasco, non si era arreso, e fece costruire una villa detta «Casa dei principi», dove i principi avrebbero abitato, qualora fossero risorti.

Durante la sua presidenza i fedeli presero a chiamarsi TESIMONI di GEOVA; questo avvenne nel 1931.

Dopo la morte di Rutherford, a capo della società fu posto NATHAN KNORR.

Tutti i testimoni di Geova vivono sotto la spasmodica attesa della fine del mondo. Ma come possono essere attendibili i Tesimoni di Geova, se Cristo ha detto:

**«NON STA A VOI CONOSCERE I TEMPI E LE CIRCOSTANZE CHE IL PADRE HA DETERMINATO DI PROPRIA AUTORITÀ».**

Atti: 1,7.

Basterebbe questo per liquidare ogni computo cronologico. Oppure Matteo 24,36.

**«QUANTO POI A QUEL GIORNO E A QUELL'ORA, NESSUNO LO SA, NEPPURE GLI ANGELI DEL CIELO, MA SOLO IL PADRE.»**

È chiaro dunque: quando i Testimoni di Geova pretendono calcolare la data della fine del mondo, vogliono saperne di più di quanto possano e debbano.

Anche per chi, come loro, si considera eletto, non c'è la possibilità di giungere a certe scoperte, neppure attraverso la Bibbia. Nel Vangelo di Luca, la messa in guardia contro chi annuncia:

**«IL TEMPO È VENUTO»**, è pressante, ammonisce contro la ricerca di termini temporali. Luca 21,8:

**«BADATE A NON FARVI INGANNARE. MOLTI VERRANNO IN NOME DI DIO, DICENDO: «SONO IO!» E «IL TEMPO È ORMAI GIUNTO». «NON LI SEGUITE.»**



**Molti si chiedono come sono organizzati i testimoni di Geova.**

**Gerarchicamente, economicamente ...**

Più che una congregazione religiosa, quella dei Tesimoni di Geova, è una società finanziaria, le cui azioni sono in mano al «Corpo direttivo». Il suo nome è Watchtower Bible und Tract Society of Pennsylvania and of New York, che significa Società Torre di Guardia di Bibbia e Trattati di Pennsylvania e New York.

La società dispone di una propria banca denominata: Watchtower Treasure, TESORI DELLA TORRE DI GUARDIA.

La Società è una casa editrice che stampa e vende Bibbie e libri dei dirigenti, opuscoli e riviste, tra cui «TORRE DI GUARDIA» e «SVEGLIATEVI».

Il mondo è diviso in dieci zone, Le Zone in Rami nazionali, questi in Distretti; i distretti in Circoscrizioni; e queste in Congregazioni. Le congregazioni sono l'ultimo anello della lunga catena; sono dirette dai «SERVITORI DELLE CONGREGAZIONI», che sono i Sorveglianti.

La congregazione dispone di una «SALA DEL REGNO», dove si tengono incontri di studio e di formazione. Nella congregazione ci sono L'ASSISTENTE SERVITORE DI CONGREGAZIONE AGLI ORATORI PUBBLICI, I PROCLAMATORI che divulgano di casa in casa, quello che essi dicono, la Parola di Dio.

Il proclamatore deve redigere un rapporto settimanale nel quale specifica, giorno per giorno, quanti libri ha venduto, le ore di «servizio di campo», ecc. Deve redigere un rapporto sul numero di case visitate, delle persone incontrate e le loro reazioni.

## **Che giudizio dare?**

*Non sta a noi giudicare le persone, le loro intenzioni profonde, la loro coscienza. Vale sempre il principio di Gesù: «Non giudicare». È doveroso sapere ciò che dicono per verificare se è conforme all'insegnamento di Gesù, degli Apostoli, della Chiesa. La Bibbia in più parti ci invita a stare in guardia dall'insegnamento dei falsi profeti:*

*Matteo 7,15*

*«Guardatevi dai falsi profeti: essi vengono a voi in veste di pecore, dentro invece sono lupi rapaci.»*

*1 Gio. 4,1*

*«Carissimi non vogliate credere a ogni spirito, ma esaminate gli spiriti per conoscere se sono da Dio, poichè molti falsi profeti sono venuti nel mondo. Da questo voi conoscete lo spirito di Dio: Ogni spirito che confessa Gesù Cristo venuto nella carne, è da Dio; e ogni spirito che non confessa Gesù, non è da Dio. Ma questo è lo spirito dell'anticristo.»*

*1 Tim. 4,1*

*«Lo Spirito dice espressamente che negli ultimi tempi certuni apostateranno dalla fede, dando credito a spiriti fraudolenti e ad insegnamenti di demoni, sedotti dall'ipocrisia di gente che sparge menzogna . . .»*

*1 Tim. 6,3*

*«Se qualcuno insegna diversamente, se non segue le sane parole di Cristo, nostro Signore e l'insegnamento della nostra religione, è un superbo e un ignorante, un malato che va in cerca di discussioni e vuol litigare sulle parole.»*

*2 Tim. 3,6*

*«Di costoro fanno parte certuni che si introducono nella case e accalpano*

*donnicciuole, cariche di peccati, sballottate da voglie di ogni sorte, le quali sono sempre intente ad imparare, senza mai arrivare alla conoscenza della verità . . . costoro però non andranno troppo lontano, dato che la loro stoltezza si farà palese a tutti.»*

*2 Tim. 4,3*

*«Verrà un tempo, infatti, in cui gli uomini non sopporteranno più la sana dottrina, ma, secondo le proprie voglie si cironderanno di una folla di maestri, facendosi solleticare le orecchie, e storeranno l'udito dalla verità per volgersi alle favole.»*

*Quale giudizio formulare sul movimento dei Testimoni di Geova, alla luce di questi passi biblici, pensando che questo movimento è sorto solo nel 1874?*

*Lascia perplessi, il modo con cui manipolano la Bibbia; questa manipolazione della PAROLA DI DIO è un fatto molto grave, perchè fa dubitare dell'onestà del gruppo dirigente, responsabile della traduzione della Bibbia.*

*Si possono portare numerosi passi biblici nei quali si nota la manipolazione del testo; passi che al profano sembrano uguali, ma la cui traduzione è fatta per giustificare le proprie idee.*

*Nel loro studio della Bibbia, i Testimoni di Geova, fanno il confronto con la Bibbia Cristiana. Ma come si può fare il confronto tra la Bibbia Cristiana, che ha alle sue spalle tanti anni di vita, di studio, e di storia, e la Bibbia dei Testimoni di Geova, nata nel 1874?*

*Il loro fondatore si è servito della Bibbia che la CHIESA aveva custodito nel corso dei secoli, adattandola il più possibile al suo pensiero.*

*Innumerevoli sono i passi, gli esempi che si possono portare sulla manipolazione della Bibbia da parte dei Testimoni di Geova.*

*Analizzando alcuni passi, letteralmente stravolti dai Testimoni di Geova, non è possibile scendere a dettagli di confronto, rivolgendosi a gente semplice, con testi di lingua greca.*

*Mi sembra che basti per provare l'inganno a cui ricorrono i Testimoni di Geova, prendere in esame alcuni testi sacri in cui è più evidente il tentativo di imbrogliare le parole e le idee dei lettori.*

*Si tratta di vera e propria manipolazione del testo biblico costretto forzatamente a significati estranei o contrastanti con la mente e l'intenzione dell'autore.*

**Bibbia Cristiana: Giovanni 8,58**

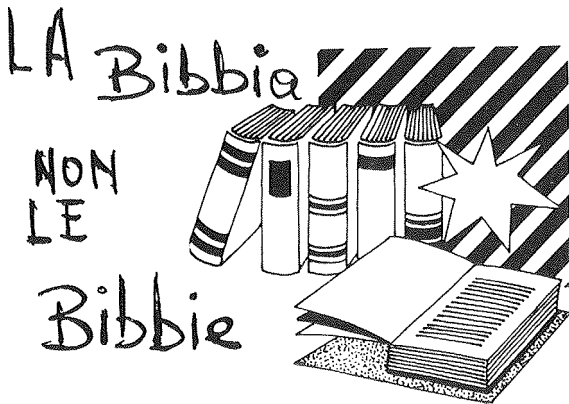
*In verità vi dico: prima che Abramo venisse all'esistenza, io SONO.*

**Bibbia Geovista**

*In verità vi dico: prima che Abramo fosse IO SONO STATO.*

*Il testo greco dice: «Io sono» non «Io sono stato». Egli (Cristo) è, mentre Abramo è stato. Cristo mette in evidenza il suo «essere eterno, infinito», rispetto ad Abramo.*

*Traducendo «Io sono stato», i Testimoni di Geova escludono da Gesù l'eterno, l'infinito essere di Gesù, come Dio, riducendolo ad un angelo incarnato. Poiché per loro Gesù non sarebbe che l'arcangelo Michele disceso sulla terra, occorre piegare la traduzione biblica a questa verità creata da loro.*



**Bibbia Cristiana: Lett. Rom. 9,5**

*Dai quali (antenati) è nato Cristo secondo la carne, COLUI che è al di sopra di tutti, Dio detto nei secoli.*

**Bibbia Geovista**

*E dai quali (antenati) sorse Cristo secondo la carne: Dio che è sopra tutti (sia) benedetto per sempre.*

*Viene soppresso il pronome COLUI e si mettono i due punti, in modo da eliminare che Cristo è Dio benedetto nei secoli.*

*Altre volte corrono a espedienti e contorcimenti del testo o del vocabolario per stravolgere il significato, piegandolo e adattandolo forzatamente ai loro schemi.*

*Sottigliezze grammaticali? no! Ma lo sforzo di essere fedeli al messaggio che Dio ci trasmette in una lingua umana, che va letta con una preparazione linguistica e filologica.*

*Ma la manipolazione più evidente è quella del nome stesso di Dio. Infatti l'appellativo di Geova, dato a Dio, è frutto di anacronistica confusione. Geova è la lettura errata di Jahvé. Infatti questo nome «GEOVA», venne fuori allorché i rabbini grammatici, detti Masoreti, curarono l'edizione del testo biblico.*

*Il nome «GEOVA» non è biblico, ma si è diffuso tra il secolo XI e il XIV dopo Cristo. Ne, sun biblista è disposto ad accettare questo nome, «GEOVA», per «DIO».*

*Il nome «GEOVA» si fonda su un equivoco dei Masoreti, quando fornirono il testo di segni vocalici. Apposero alle consonanti IHWH le vocali della parole Adonai (Signore), oppure le vocali di Elohim (Dio).*

*Inoltre essi sono dei FONDAMENTALISTI, cioè prendono la Bibbia alla lettera. Non si curano della frase, dei generi letterari, della scienza. La Bibbia viene letta in funzione di quello che essi vogliono dire o propagandare nel mondo. Imparano perciò a memoria brani e versetti della Bibbia, li interpretano a modo loro e vanno all'assalto, per setacciare quartieri di paesi, di persone deboli e digiune delle più elementari conoscenze della religione.*

## **Dottrina dei TESTIMONI di GEOVA**

*Il loro insegnamento è esposto in una infinità di volumi: Sia Dio riconosciuto verace-La Verità farà liberi-La verità che conduce alla vita eterna ecc.*

*Ma la radice dei loro errori, è il loro modo di leggere la Bibbia.*

*La Bibbia viene considerata da loro come un libro fatto piovere dal cielo.*

*La loro lettura della Bibbia manca di una base scientifica (non tiene in considerazione né l'ambiente, né la cultura, né la storia, né il linguaggio, in cui si è formata); manca di contenuto teologico (gli eventi salvifici di Dio nella storia umana, i messaggi rivelano il suo mistero, le vie della salvezza).*

*Il Testimone di Geova rifiuta di capire la Scrittura alla luce del magistero, come se ciascuno dovesse capire quello che può.*

*Di fatto poi si lascia catechizzare da altri e legge il testo sacro secondo le indicazioni fornitigli dai suoi libri.*

## **DIVINITÀ di CRISTO**

*Per i Testimoni di Geova, Cristo non è Dio.*

*«Accettare le Scritture greche cristiane non significa che si debba credere che Gesù Cristo fosse «Dio in terra», «Uomo-Dio» (È la Bibbia realmente la parola di Dio? pag. 72).*

*Citano i seguenti testi biblici per giustificare la loro idea che Cristo non è Dio: «Vado e torno a voi, se mi amaste, vi rallegrereste che io vado al Padre, perchè il Padre è più grande di me». Giov. XV, 28.*

*«Quanto al giorno, e all'ora, nessuno li conosce, neanche gli angeli del cielo, neanche il Figlio, ma il Padre solo». Mat. XXIV, 36.*

Ma questi testi parlano di GESÙ-UOMO.  
Quanto alla DIVINITÀ di Gesù possiamo  
riportare qui alcuni passi:

«In principio era il VERBO, e il Verbo era  
presso Dio, e il Verbo era Dio ... e il Verbo si  
fece carne e abitò tra noi» Giov. 1-14.

«E noi siamo nel vero Dio e nel figlio suo Gesù  
Cristo: Egli è il vero Dio e la vita eterna»  
1 Giov. 5,20.

«Ma quando venne la pienezza dei tempi, Dio  
mandò suo Figlio nato da donna, nato sotto la  
legge per riscattare quelli che erano sotto la  
legge». Gal. IV, 4-5.



Nella lettera ai Filippesi 2,5-11.

«Gesù Cristo pur essendo di natura divina, non  
considerò un tesoro geloso la sua uguaglianza  
con Dio; ma spogliò se stesso, assumendo la  
condizione di servo e divenendo simile agli  
uomini ... Dio lo ha scelto e gli ha dato un  
nome che è al disopra di ogni altro nome ...  
e ogni lingua proclami che Gesù Cristo è il  
Signore a gloria di Dio Padre.»

Si legga anche Giovanni IX, 35-38 e Giovanni  
XVIII, 5.

«Ed ora Padre, glorificami davanti a te; con  
quella gloria che io avevo presso di te, prima che  
il mondo fosse.»

## La TRINITÀ

Questo mistero per il cattolico è la ricchezza di  
Dio, assieme rigidamente unico e partecipato,  
per così dire, a tre soggetti distinti.

Uno solo in tre persone.

Come questo possa realizzarsi è veramente  
misterioso.

Il Cristiano lo ammette, ben sapendo che la vita  
di Dio è troppo grande perchè egli possa  
comprenderla totalmente.

La Sacra Bibbia, nel Vangelo di S. Luca,  
3,21-22, dice: «... fu battezzato anche Gesù. E  
mentre stavano in preghiera, il cielo si aprì e lo  
Spirito Santo discese su di lui ... e vi fu una  
voce che venne dal cielo: «Tu sei il Figlio mio  
amatissimo ...»

In un solo passo, ci presenta la Bibbia, il Figlio  
di Dio, lo Spirito Santo, il Padre Divino. Gesù  
prima di salire al cielo, affida agli apostoli la sua  
Missione: Matteo XXVIII, 18,30 «... andate,  
ammaestrate tutte le genti, battezzandole nel  
nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo,  
insegnando loro ad osservare tutto quanto vi ho  
comandato».

S. Paolo scrive agli abitanti di Corinto:  
2 Corinto, 13,13 «La Grazia del signore Gesù  
Cristo, e la carità di Dio, e la Comunione dello  
Spirito Santo, sia con tutti voi».

## L'IMMORTALITÀ dell'ANIMA

Considerando che la Bibbia è il fondamento  
della dottrina dei Testimoni di Geova, anche se  
la interpretano come piace loro, che cosa dicono  
di questi testi biblici:

Sapienza 2,23 «Dio creò l'uomo indistruttibile».  
Ecclesiaste 12,1e7 «Ricordati del tuo creatore nel  
tempo di tua gioventù, prima che ... torni la  
polvere alla terra donde venne, e lo spirito torni  
a Dio che lo donò».

Nel Vangelo, Luca XX,37-38,: Gesù confuta i  
Sadducei «... Mosé ... chiama il Signore, il Dio  
d'Abramo, il Dio d'Isacco, il Dio di Giacobbe.  
Ora Egli non è un Dio di morti, ma di viventi,  
poichè per lui, tutti sono vivi».

«Le anime dei giusti sono nelle mani di Dio e  
non le toccherà il tormento della morte.

Sembrano morire agli occhi degli uomini stolti  
... ma essi sono nella pace». Sapienza 3,1-3.

«Oggi sarai con me in Paradiso.»

Luca XXIII,43.

Possiamo affermare: a Dio compete solamente  
l'immortalità per diritto essenziale, mentre  
all'anima umana la immortalità è conferita da  
Dio come dote naturale.

È immortalità partecipata e creata, ma pur reale.  
Per quanto riguarda l'oltre-tomba abbiamo  
questi testi chiari.

«Andate maledetti nel fuoco eterno.»

Matteo XXV,41 ss.

E la parabola del ricco Epulone:

Luca XVI,19 ss.

Inoltre si legge nel secondo libro dei Maccabei XII,43-46.

«Quindi fatta una colletta a tanto per uomo, inviò a Gerusalemme circa 2000 dracme d'argento per far offrire un sacrificio per il peccato ... nel pensiero della risurrezione.

Infatti se egli non avesse sperato che i caduti risorgeranno ... Per questo egli fece compiere il sacrificio di espiazione per quelli che erano morti, affinché fossero assolti dal peccato...»

## QUANDO AVVERRÀ la FINE del MONDO

Le Molte contraddittorie profezie dei fondatori della setta dei Testimoni di Geova, stanno a dimostrare come sia vano sondare quelle divine disposizioni che Dio a nessuno ha voluto rivelare: in Matteo XXIV, 26-44 leggiamo:

«... quanto poi a quel giorno e a quell'ora, nessuno li sa, neppure gli angeli ... Per questo anche voi state all'erta, perchè il Figliol dell'uomo verrà nell'ora che meno ve lo aspettate.»

Cristo ha messo in guardia contro i falsi profeti: «E quando udrete di guerre e di rumori di guerre, non temete; è necessario che queste cose avvengano, ma non sarà ancora la Fine.» Marco XIII,7.

«Se uno vi dirà allora: Il Cristo, eccolo qui o eccolo là, non credete, perchè sorgeranno falsi cristi e falsi profeti.» Marco XIII,21-23.

Prima di procedere su questo tema è bene che il lettore sappia che L'Apocalisse, l'ultimo libro della Bibbia, da cui i Testimoni di Geova traggono i maggiori punti, è un libro che deve essere visto con una certa chiarezza.

Questo libro si presenta come una lettera indirizzata a sette chiese della provincia d'Asia, le quali rappresentano la Chiesa universale. Per capire, interpretare, questo libro bisogna tener presente il simbolismo contenuto. Inoltre lo scrittore non scriveva una cronaca anticipata delle vicende umane; a lui premeva mostrare come Dio si facesse presente tra gli uomini per la loro salvezza.

Da un libro di tal genere e di tal forma letteraria non si può ricavare la precisione, come invece si esige da un libro storico. E allora, cosa andiamo a cercare nell'Apocalisse: la precisione e la

cronologia, o l'idea religiosa e morale nascosta sotto i simbolismi e le allegorie?

Nessuno può sapere, tra gli uomini, quanti si salveranno.

Un giorno un tale domandò a Gesù: «Signore, saranno pochi quelli che si salvano?» E Gesù a lui: «Sforzatevi di entrare per la porta stretta ...» Luca XIII,23-24.

Dio vuole salvare tutti quanti accoglieranno la sua parola.

Il problema, non è il numero dei beati, ma l'impegno a fare opere buone.

A proposito dei 144.000 «eletti», i Testimoni di Geova hanno diviso i credenti in due classi.

La prima formata da 144.000 persone con speranza di vita celeste; la seconda invece da una «grande folla» che vivrà l'eternità sulla nuova terra restaurata.

I credenti dei primi secoli, come quelli che hanno aderito alla Società Torre di Guardia fino al 1918 ne fanno parte. Gli adepti che hanno aderito dopo il 1918 sono automaticamente inclusi nella «Grande folla».

Di fronte a simili affermazioni e schemi, facciamo osservare.

Ogni persona che si definisce Cristiana crede che la libertà di Dio si rivela nella gratuità del Suo amore, il quale non si lascia imprigionare in un sistema di premi e castighi prevedibili.

Infatti noi leggiamo in 1 Timoteo 2,1-5 «Ti raccomando, dunque, anzitutto che si facciano suppliche ... per tutti gli uomini. Ciò è bello e gradito al cospetto di Dio, nostro Salvatore, il quale vuole salvi tutti gli uomini e che vengano alla conoscenza della Verità. Cristo si è dato in riscatto per la salvezza di tutti».

Giovanni nella 2 Lettera: 2,1-2: «Abbiamo come difensore presso il Padre, Gesù Cristo giusto. Egli è propiziato per i nostri peccati e non soltanto per i nostri, ma anche per quelli di tutto il mondo».

Il sogno dei Testimoni di Geova È UN REGNO DI DIO basato più su desideri umani e fantasie umane che sulla Parola di Dio. Ciò che essi dicono è frutto di idee preconcepite. Nel Nuovo Testamento, Giovanni 18,36, Gesù sottolinea: «Il mio regno non è di questo mondo», non solo nel senso che non ha origine sulla terra, ma nel senso proprio, che non appartiene a questa terra.

«La nostra patria invece è nei cieli, e di là aspettiamo come Salvatore il Signore Gesù Cristo, il quale trasfigurerà il nostro misero corpo per conformarlo al suo corpo glorioso» Lettera ai Filippesi 3,20-21.

La parola «Paradiso» che per i Testimoni di Geova significa «Giardino terrestre glorioso» e che essi descrivono come se lo avessero visto,

trova, nelle parole di S. Paolo, una condanna, poiché egli dice che si tratta di qualcosa che non è possibile descrivere, perchè supera le capacità umane:

«Conosco un uomo in Cristo che, quattordici anni fa se con il corpo o fuori del corpo non lo so, lo sa Dio – fu rapito al terzo cielo. E so che quest'uomo-se con il corpo o senza corpo non lo so, lo sa Dio-fu rapito in paradiso, e udì le parole indicibili che non è lecito ad alcuno pronunciare.» 2 Lettera ai Corinti 12,2-4.

E nella 1 Lettera ai Corinti 2,9 leggiamo:

«Quelle cose che occhio non vide, nè orecchio udì nè mai antrarono in cuore di uomo: queste cose ha preparato Dio per coloro che lo amano.»

Nella lettera ai Romani, 11,33-34 leggiamo:

«Chi mai ha potuto conoscere il pensiero del Signore?»

E sempre nella lettera ai Romani 14,17 «Il regno di Dio non è questione di cibo o di bevanda, ma è giustizia, pace e gioia nello Spirito Santo».

Allora comprendiamo l'invito dell'apostolo Paolo che nella lettera agli abitanti di Colossi dice: «Cercate le cose di lassù, dove si trova Cristo assiso alla destra di Dio; pensate alle cose di lassù, non a quelle della terra».

Colossesi, 3,1-2.

## La CROCE di CRISTO

*I Testimoni di Geova dicono che Gesù non fu messo a morte su una croce a due braccia, ma su un «Legno» che preferiscono chiamare «palo». Inoltre rimproverano i cristiani di adorare uno strumento di morte, di baciarlo, di portarlo al collo ...*

*Si sa che storicamente era in uso dal secondo millennio avanti Cristo in tutto il vicino Oriente. «CRUX» indica il palo diritto che veniva conficcato in terra.*

*Di solito però era composto di due pali, uno verticale, e uno orizzontale, detto patibolo.*

*Di solito il reo, fustigato a sangue, era costretto a portare il patibolo attraverso la città. Fuori avveniva l'esecuzione.*

*Giunti sul luogo del supplizio, il condannato veniva issato sul palo già conficcato, dopo esser stato inchiodato sul patibolo (palo traversale).*

*Così avveniva la crocifissione presso i romani. Cristo volle farsi solidale con la maledizione divina, che pesava sugli ebrei a causa delle violazioni della legge: Lettera ai Galati:3,13.*

*«Cristo, vincendo sulla morte con la sua risurrezione, ha trasformato il più infame strumento di morte nel più significativo segno di vittoria.»*

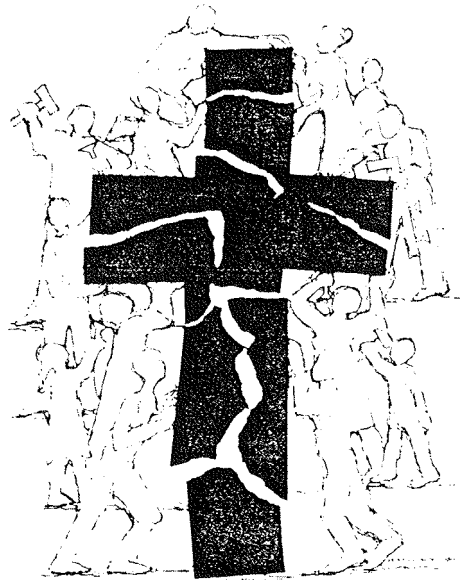
*Alla croce i cristiani tributano «venerazione», non «adorazione», perchè essa li riporta al Redentore.*

*S. Paolo dice: «Non c'è altro vanto che nella croce del Signore», Galati 6,14.*

*A proposito poi di «Palo» o «Croce» negli scrittori Romani leggiamo:*

*«Porti il patibolo attraverso la città, poi venga confitto alla croce» Plauto.*

*«Inchiodato al patibolo, viene sollevato sulla croce.» Firmico Materno.*



È vero che nel NT la croce è semplicemente chiamata «legno» e Cristo morì sul «legno» perchè la croce era di legno. Però come risulta, era non un legno unico, bensì due legni incrociati come già usano i «Settanta» i famosi traduttori della Bibbia in greco, che usano l'espressione greca «xylon didymon» che significa nella traduzione «legno doppio». Inoltre fin dai primi secoli, lo strumento della passione di Cristo fu sempre rappresentato da una croce e non da un palo.

## QUAL'È la VERA CHIESA?

Ogni forma di religione «organizzata» in forma gerarchica, è per i Testimoni di Geova, di origine pagana e diabolica. L'unica vera religione sarebbe la loro, che però, come risulta da quanto in precedenza detto, ha una struttura economica. (vedi: come sono organizzati i Testimoni di Geova.)



Ma come appare la CHIESA VERA dalla Bibbia?

Nel Vangelo, è chiaro che Cristo fondò e delineò la sua Chiesa; Cristo affidò ai dodici il governo della sua Chiesa; istituì il Battesimo e l'Eucaristia.

Gli atti degli Apostoli dimostrano come la Chiesa fosse retta dai vescovi (apostoli) e da loro incaricati (sacerdoti e diaconi).

Negare tutto questo, pretendendo di soppiantarlo, significa far parte di coloro che S. Paolo nella lettera ai Galati, così descrive:

«Non esiste altro vangelo; soltanto vi sono alcuni che vi disturbano e vorrebbero sovvertire il Vangelo di Cristo. Ma anche se noi stessi o un angelo del cielo venisse ad annunciare un Vangelo diverso da quello che vi abbiamo annunciato, sia maledetto.»

Galati, 1,7-9.

Ed anche nella lettera ai Romani si legge:

«O Fratelli, vi esorto ad aprire gli occhi su coloro che sono causa di dissensioni e di inciampi contro la dottrina che voi avete appresa; e allontanatevi da loro, poichè costoro non servono a Cristo Signore nostro, ma al loro proprio ventre e col bel parlare e con le lusinghe ingannano il cuore dei semplici.»

Rom. XVI, 17-18.

## Le IMMAGINI

«Onorare le immagini e le reliquie sarebbe abusivo da parte della cristianità», affermano i Testimoni di Geova.

«È come rendere onore alle creature anzichè al Creatore.» Riferiscono testi nei quali presso gli ebrei si proibiva l'uso di immagini, senza però spiegare il reale perchè, e non citano quei brani dove tale uso si ammetteva.

Come mai? perchè?

Studiando a fondo la Bibbia, ci si accorge che presso gli Ebrei era vietata ogni specie di immagini: Esodo 20,3-5:

«Non avrai altri dei davanti a me. Non ti farai scultura alcuna e immagine nè di quello che è su in cielo, nè di quello che è quaggiù sulla terra ...

Non ti prostrerai davanti a loro e non li servirai, perchè io, il Signore tuo Dio, sono un Dio geloso ...»

Deuteronomio 7,25:

«Darai alle fiamme i simulacri dei loro dei. Non desiderare l'argento e l'oro che li ricopre e non trattenerlo per te ...»

Levitico 26,1:

«Non fatevi idoli, non erigetevi statue o steli; non ponete nella vostra terra pietre lavorate per prostrarvi davanti ad esse ...»

Ma tale proibizione era dettata per evitare al popolo ebreo l'idolatria. C'era l'idea, presso gli antichi popoli che l'immagine degli dei si identificasse con la loro persona e quindi fosse oggetto diretto di culto. Ma se quella era la mentalità degli Ebrei di allora in cui l'idea astratta di Dio, essere spirituale, era difficilmente concepibile, per noi è ridicolo considerare l'immagine una divinità.

Il divieto del Signore voleva impedire che gli Ebrei, a somiglianza dei pagani, riguardassero le immagini come amuleti, talismani di valore magico.



La proibizione delle immagini è un ordine legato alle circostanze storiche.

Dio proibisce l'idolatria, non l'uso delle immagini.

Leggiamo in Esodo 25,18: «Farai due cherubini di oro massiccio ... Farai un cherubino da una parte e l'altro cherubino dall'altra parte del propiziatorio.»

Numeri 21,8-9:

«Il Signore disse a Mosè: «Fatti un serpente e mettilo sopra un'asta: chi sarà morso e lo guarderà, vivrà.

Mosè fece un serpente di bronzo ...»

Qui c'è l'ordine di fare immagini.

La salvezza, è chiaro non viene dal serpente,

come risulta dal libro della Sapienza 16,7.

*«Infatti chi si volgeva, non era salvato da ciò che guardava, ma da te Salvatore di Tutti. Quando si riaffaccia il pericolo dell'idolatria, Dio interviene e ordina la distruzione del serpente stesso.»*

*Salomone pose nel tempio delle immagini, tra cui quelle di animali.*

*1 libro dei Re, 7,25-29:*

*«Questo aveva lo spessore ...*

*Poggiava su dodici buoi di cui tre guardavano a settentrione ...»*

*E fu rimproverato quando andò dietro a false divinità:*

*1 libro dei Re, 11,4-6:*

*«... le sue donne gli deviarono il cuore verso le divinità straniere ... ma il Signore si adirò contro Salomone ...»*

*La liceità del culto delle immagini si basa sulla distinzione tra adorazione (solo a Dio) e venerazione. La venerazione non va all'immagine, ma all'originale, alla persona che essa raffigura.*

*La Bibbia non parla del culto delle reliquie, ma ne offre indizi.*

*Gli Israeliti uscendo dall'Egitto, portarono via le ossa di Giuseppe:*

*Esodo: 13,19.*

*«Mosè prese le ossa di Giuseppe con sé ... perchè quegli aveva fatto giurare i figli di Israele così: «Dio vi visiterà; farete allora salire le mie ossa di qui con voi ...»*

*Un morto fu richiamato in vita a contatto con le ossa di Eliseo.*

*2 libro dei Re: 13,21:*

*«Non appena il morto toccò le ossa di Eliseo, riebbe la vita e si drizzò sui piedi.»*

*Eliseo opera un miracolo con il mantello di Elia.*

*2 libro dei Re: 2,13-14:*

*«Poi raccolse il mantello di Elia ... quando ebbe percose le acque esse si divisero.»*

*I cristiani di Efeso imponevano ai malati fazzoletti e grembiali che erano serviti a Paolo nel lavoro.*

*Atti; 19,12:*

*«Fino al punto che si applicavano su malati fazzoletti o grembiali che erano stati a contatto con lui e le malattie si allontanavano da loro.»*

*Possiamo concludere con una espressione ricavata dalla seconda lettera di Pietro, per capire questo modo di agire dei Testimoni di Geova, quando adducono alcuni testi biblici a loro favore:*

*2 Pietro: 3,15-16:*

*«... ci sono dei punti difficili a capire, che persone incompetenti e leggere stravolgono, al pari delle altre parti della Scrittura, a propria rovina personale.»*

## Le TRASFUSIONI di SANGUE

I Testimoni di Geova, citano come al solito, brani biblici, parzialmente e senza comprenderne il significato applicabile ad un dato periodo storico più che ad un altro. In fondo essi hanno una visione non completa di tutta la storia della salvezza che va, gradualmente sviluppandosi fino a raggiungere la sua perfezione.

Il sangue è sacro, rappresenta il mistero della vita. Dio chiederà conto del sangue versato.

Genesi 4,10 ss:

*«Che hai tu fatto? Sento il fiotto di sangue di tuo fratello che grida a me.»*

Matteo 23,35:

*«Verrà su di voi il sangue innocente sparso su tutta la terra ...»*



Luca 11,50:

*«Perciò a questa gente sarà chiesto conto del sangue di tutti i profeti dalle origini del mondo ...»*

La Bibbia proibiva agli Ebrei di cibarsi del sangue, che era considerato proprietà esclusiva di Dio, in quanto identificato con la vita; tuttavia la legge degli antichi semiti, ha cessato di aver valore con la morte di Cristo che ha annullato la legge antica, che è diventata inutile: Ebrei 7,18-19:

Infatti il precedente ordinamento è stato abrogato a ragione della sua debolezza e inutilità. La legge infatti non condusse nulla a perfezione. Infatti è entrata nel mondo una speranza superiore, per la quale ci avviciniamo a Dio.

Se Cristo ha versato il suo sangue donando la sua vita, dicendo che non c'è amore più grande di Colui che da la vita per il proprio amico; non si capisce in base a che cosa si affermi la «proibizione delle trasfusioni», che non è dare la vita, ma aiutare lo sviluppo di quel dono di Dio che è la vita, e a conservarla.



## CONCLUSIONE

A noi interessa solo dare alcuni suggerimenti pratici:

1. Il cattolico apprenda lo studio della Bibbia con un testo scientificamente accreditato.
2. Superi il rispetto umano nel professare la sua Fede.
3. Non perda tempo a cercarne una migliore, ma si metta in contatto con chi ha avuto la possibilità di istruirsi: Ricorrendo alle guide naturali del popolo cristiano e si faccia spiegare quello che è spiegabile.

Molte affermazioni della fede sono per loro natura, misteriose.

Occorre accettarle per parola di Dio, e non per errarne la intima razionalità.

È un'ultima osservazione da fare, per la nostra zona. Tutti i cattolici che sono passati, in questi anni, ai testimoni di Geova, sono persone che dicono nelle lettere che scrivono, di aver trovato la Verità.

Ma sono anche persone che non hanno mai frequentato corsi biblici organizzati dalla Missione, e la loro partecipazione alla vita religiosa è stata praticamente nulla.

Quindi non si sono mai preoccupati di conoscere la fede nella quale sono cresciuti. Ma appena qualcuno ha propinato loro alcune idee, hanno subito abboccato, prendendo come oro colato tutto quanto veniva loro detto.

Tempo fa una signora del gruppo «Testimoni di Geova», Silvia Bolli, mi ha testualmente scritto: «Gli odierni Testimoni di Geova, erano cattolici che frequentavano tutti la chiesa e venivano anche da lei . . .».

Per quanto riguarda, ripeto la nostra zona, sfido chiunque dei testimoni di Geova della zona a dimostrare la loro passata frequenza e religiosità alla Chiesa Cattolica . . . considerando che la presenza in zona, da parte mia, tocca i 21 anni. Evidentemente per i Testimoni di Geova, falsità più, falsità meno, non conta.

## BIBLIOGRAFIA

Aggiungiamo alcuni libri che ci sono stati utili e che si possono consultare:

«Io ero Testimone di Geova» Günther Pape – Ed. Queriniana

I Testimoni di Geova – G. Crocetti – Ed. Dehoniane – Bologna

Perché non sono d'accordo con i Testimoni di Geova – G. Gramaglia – Ed. Piemme

Di Fronte ai Testimoni di Geova – Sangalli – Ed. L.D.C.

Si possono richiedere telefonando a Lugano Tel. 091 / 23 42 09

Libreria S. Paolo – Lugano



Il presente lavoro pastorale  
è stato steso  
con la collaborazione del Consiglio  
di Missione

## La Missione a servizio della comunità

IL CENTRO DELLA MISSIONE È APERTO  
DAL LUNEDÌ mattina al VENERDÌ

dalle 08.00 alle 12.00

Pomeriggio dalle 15.00 alle 19.00

Alte Landstrasse 27, Tel. 01 725 30 95

### Orario S.S. Messe

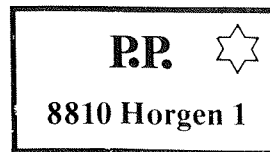
#### Horgen

Sabato:  
ore 17.30 S. Messa in lingua tedesca

Domenica:  
ore 9.00 / 11.15 S. Messa in lingua tedesca

Domenica:  
ore 10.15 S. Messa in lingua italiana

Mercoledì mattina visita ospedale



### Wädenswil

---

Sabato: ore 18.30	S. Messa in lingua tedesca
Domenica: ore 11.15	S. Messa in lingua italiana
Domenica: 10.00	S. Messa in lingua tedesca
ore 19.30	messa per i giovani
Giovedì pomeriggio	visita ospedale
ore 16.30 - 18.00	Il missionario è presente in un ufficio del centro parrocchiale.

---

### Thalwil

---

Sabato: ore 18.30	S. Messa in lingua tedesca
Domenica: ore 18.00	S. Messa in lingua italiana
Domenica: ore 9.15 / 11.15	S. Messa in lingua tedesca
Venerdì pomeriggio	visita ospedale
ore 16.30 - 18.00	Il missionario è presente in un ufficio del centro parrocchiale.

---

### Richterswil

---

Sabato: ore 18.00	S. Messa in lingua italiana
ore 19.00	S. Messa in lingua tedesca
Domenica ore 7.30 / 10.00	S. Messa in lingua tedesca
Mercoledì pomeriggio	visita ospedale
ore 16.30 - 18.00	Il missionario è presente in un ufficio parrocchiale

---

### Kilchberg

---

Sabato: ore 18.00	S. Messa in lingua tedesca
Domenica: ore 09.00	S. Messa in lingua italiana
Domenica: ore 10.30	S. Messa in lingua tedesca
Venerdì mattina	visita ospedale
orario d'ufficio	
Venerdì dalle 16.30 alle 18.00	

---

### Adliswil

---

Sabato: ore 18.00	S. Messa in lingua tedesca
Domenica: ore 9.30 / 11.00 / 18.30	S. Messa in lingua tedesca
Domenica: ore 11.15	S. Messa in lingua italiana
orario d'ufficio	
Lunedì dalle 16.30 alle 18.00	
Venerdì mattina	visita ospedale

---

### Langnau

---

Sabato: ore 18.30	S. Messa in lingua tedesca
Domenica: ore 8.00 / 10.00	S. Messa in lingua tedesca
Domenica: ore 10.15 (Krypta)	S. Messa in lingua italiana
orari di ufficio del Missionario	
Giovedì dalle 19.00 alle 20.00	

---

★ ★ ★ ★ ★

**CHI NON RICEVE «INCONTRO» e DESIDERASSE RICEVERLO,  
È PREGATO DI TELEFONARE AL 725 30 95.**